

## “Sono anni che si gioca al risparmio: in ospedale situazione insostenibile”

**Pubblicato:** Mercoledì 24 Maggio 2017



«**La rete ospedaliera è insufficiente**». L’ennesimo allarme sul sistema sanitario **arriva dall’ANAAO**, il maggior sindacato di medici ospedalieri. In una lettera inviata alla testata “**Quotidianosanità.it**” lamentano la carenza pericolosa di offerta di posti letto in Lombardia. Il modello pensato di integrazione tra ospedale e territorio non è ancora partito ma la chiusura di letti è iniziata da tempo. «Negli ultimi 6 anni – evidenza ANAAO – **sono stati tagliati oltre 70.000 letti a livello nazionale**».

Il parametro standard deciso dalla legge nazionale nel **rapporto posti letto per mille abitanti non deve superare 3,7 ‰** comprensivi di 3,0 ‰ per acuti e 0,7‰ per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie.

Una situazione che in Lombardia è ben lontana dall’essere raggiunta. Solo Sondrio e Pavia possono vantare un rapporto rispettivamente di 3,67‰ e di 3,78‰

La provincia di Varese viene accorpata a Como, unico territorio gestito **dall’ATS Insubria: i parametri indicano 3,03‰** come soli letti acuti e 2,80‰ se si considerano anche i posti di pronto soccorso o, comunque, legati all’emergenza urgenza.

**Per l’ASST Sette Laghi, però, quel dato va rivisto al ribasso:** il suo rapporto **posti letto acuti abitanti è di 2,80‰** con i conseguenti problemi di sovraffollamento di pronto soccorso e liste d’attesa lunghe: « Viviamo una situazione molto difficile – commenta **Ottavio Amatruda rappresentante aziendale di ANAAO** – **qui sono anni che si gioca al risparmio**. Abbiamo un rapporto letti/abitanti tra i più bassi e **un carico di lavoro molto grande** grazie anche alle alte specialità. Siamo punto di riferimento del territorio ma anche per utenti lombardi e da fuori regione. **Vedo difficoltà in tutti i reparti, soprattutto le chirurgie sono costrette a fare i conti con il blocco per alleggerire il pronto soccorso:** non riescono a fare programmazione. **Non si assumono medici**, le stabilizzazioni pressoché inesistenti. Non si sostituiscono i pensionamenti, le gravidanze: tutti i reparti, chi più chi meno, sono in sofferenza. E la cosa più preoccupante è che non si hanno risposte. Quando io sono arrivato a Varese c’erano **Trombetta e Salvatore**: con loro si ragionava, si progettava, c’era il confronto. Certo, i tempi sono cambiati, ma qui si rimbalza sempre contro un muro di gomma».

Negli ultimi 15 anni, **l’ospedale varesino ha visto assottigliarsi il numero di posti letto: dei 1410 accreditati nel 2002 accreditati attualmente sono attivi 678 oltre a un centinaio impiegato con funzioni diversi:** subacuti, riabilitazione o diurni. In tutto **l’ASST conta 1288 letti per acuti distribuiti : 688 al Circolo, 144 al del Ponte, 184 a Tradate, 172 a Cittiglio e 110 a Luino.**

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it

